

Per la compilazione del regolamento si sono dovuti interrogare i Ministeri competenti, e risolvere questioni complesse e non poco difficili.

Per quanto riguarda l'altra condizione cioè l'assunzione del personale, non si è potuto procedere a nessuna assunzione, perchè la legge della burocrazia la rendeva impossibile.

Posso assicurare l'onorevole Agostinone che il regolamento, dopo le non poche disposizioni fatte dai vari poteri competenti, è stato finalmente mandato ieri l'altro al Consiglio di Stato per essere approvato.

Se il progetto di legge presentato ieri l'altro dall'onorevole Peano, ministro dei lavori pubblici, nel quale si stabiliscono determinate condizioni per l'assunzione del personale, potrà essere esteso al personale necessario per la legge sulla pesca, si darà subito applicazione alla legge medesima.

PRESIDENTE. L'onorevole Agostinone ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

AGOSTINONE. È veramente molto doloroso che si sia dovuto attendere la bellezza di 14 mesi per avere finalmente notizia che il regolamento della pesca, che sembrava urgentissimo, sia stato ora licenziato dalla nostra burocrazia.

Ricordo ancora la premura dell'onorevole Micheli per fare approvare a tamburo battente, in una seduta, la legge sulla pesca. Si disse allora che si era atteso 15 o 20 anni per provvedere ai poveri pescatori; e con questo argomento irresistibile, fummo invitati a non presentare alcuna modificazione per non ritardare l'approvazione della legge. Allora ognuno di noi si illuse che, avvenuta questa approvazione, la legge sarebbe stata subito applicata.

Purtroppo invece ci attendeva la più amara delusione; sono occorsi 14 mesi per preparare il regolamento; cosa veramente enorme!

Vorrei domandare al ministro del tempo e al suo successore dove è andata a finire quella gran fretta; tanto più che noi, i quali siamo sempre di una ingenuità addirittura incorreggibile, appena approvata la legge andammo subito alle nostre marine, cercammo di fondare cooperative e facemmo tutte le promesse che il Governo a sua volta aveva codificate attraverso la legge, col risultato che facilmente potete immaginare. Le prime cooperative si fondarono, le richieste cominciarono a piovere; si desiderò insomma che la legge fosse applicata, ma un bel giorno ci trovammo a dover dire che la legge c'era, ma mancava la parte più importante che la buro-

crizia doveva preparare, cioè il regolamento. Io voglio augurarmi che non ci vogliano altri 14 mesi prima che tale regolamento sia perfetto. Noi conosciamo tutte le arti della nostra burocrazia, sappiamo benissimo come essa cerchi d'intralciare ogni opera rapida, e perciò, raccomandiamo che si eviti ogni ulteriore lungaggine. Nello stesso tempo ricordiamo anche il dovere di nominare tutto il personale necessario, perchè se la legge sulla burocrazia doveva evitare l'assunzione di nuovi elementi, doveva cercare di sfoltire la schiera troppo folta degli impiegati inutili, non doveva, però impedire l'applicazione delle nuove leggi e il reclutamento del personale tecnico necessario.

Ora che l'errore è stato corretto, voglio augurarmi che, con la rapidità non troppo simile a quella che abbiamo finora dovuto deplorare, si provveda al reclutamento del personale indispensabile per l'applicazione della legge, affinchè i poveri pescatori, che sono stati finora burlati, vedano finalmente in atto la tanto attesa riforma.

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione degli onorevoli Fantoni e Tovini, al ministro del tesoro e della ricostituzione per le terre liberate, « per sapere se non credano equo e giusto accordare un ulteriore acconto sui buoni emessi, nel periodo d'invasione, dalla Cassa Veneta dei depositi ».

FANTONI. Rinunzio a questa interrogazione, avendo già presentata sullo stesso oggetto una interpellanza.

PRESIDENTE. Sta bene.

Essendo ora presente l'onorevole sottosegretario di Stato per gli affari esteri, procediamo allo svolgimento dell'interrogazione dell'onorevole Piemonte, al ministro degli affari esteri, « sull'opera compiuta per salvare dalla morte di fame la colonia italiana Berdiansk (Mar d'Azoff) composta di circa 80 persone ».

L'onorevole sottosegretario di Stato agli affari esteri ha facoltà di rispondere.

TOSTI DI VALMINUTA, *sottosegretario di Stato per gli affari esteri.* Appena avuta notizia dal Regio ministro a Varsavia delle condizioni della colonia italiana di Berdiansk, fu telegrafato a mezzo della Regia ambasciata a Costantinopoli all'onorevole Rondani, che si trovava a bordo del *Cipriani* in viaggio per il Mar Nero, di assumere informazioni e provvedere.

In seguito alla lettera del 20 marzo diretti dall'onorevole Piemonte, che si interessava vivamente alla cosa, fu telegrafato una seconda volta all'onorevole Ron-